

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Regione.	Enti	Compagnie.	Diffusione: circuitaz. e ospitalità.	Promozione	Corsi	Rassegne e festival	Estero	Totale	Ripartiz. perc.
Umbria	0,00	63.500,00	0,00	0,00	0,00	31.809,00	0,00	95.309,00	1,1%
Marche	0,00	0,00	0,00	93.308,00	0,00	31.809,00	0,00	125.117,00	1,5%
Lazio	396.480,00	1.998.763,00	109.742,00	570.357,00	121.826,00	97.356,00	16.000,00	3.310.524,00	39,3%
Totale Centro	396.480,00	2.699.512,00	109.742,00	663.665,00	121.826,00	400.605,00	20.000,00	4.411.830,00	52,3%
Abruzzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Campania	0,00	139.238,00	151.625,00	133.069,00	0,00	0,00	8.000,00	431.932,00	5,1%
Puglia	0,00	135.137,00	19.086,00	0,00	0,00	16.965,00	0,00	171.188,00	2,0%
Basilicata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Calabria	0,00	10.603,00	0,00	0,00	63.619,00	0,00	0,00	74.222,00	0,9%
Sicilia	0,00	69.714,00	53.016,00	0,00	0,00	32.400,00	0,00	155.130,00	1,8%
Sardegna	0,00	83.765,00	0,00	23.327,00	0,00	29.689,00	0,00	136.781,00	1,6%
Tot. Sud-Isole	0,00	438.457,00	223.727,00	156.396,00	63.619,00	79.054,00	8.000,00	969.253,00	11,5%
Totale Italia	480.980,00	4.682.289,00	365.278,00	1.567.977,00	185.445,00	934.736,00	212.300,00	8.429.005,00	100,0%

Entrando nel dettaglio delle singole Regioni, all'interno delle tre aree è possibile notare una totale assenza di assegnazioni a favore di ben 5 Regioni del nostro Paese (Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Molise e Basilicata), mentre assegnazioni molto basse (al di sotto del 2%) si possono riscontrare a favore di 8 Regioni.

I contributi alle attività di danza sono prevalentemente concentrati in 4 Regioni: il Lazio con il 39,3% del totale, il Piemonte con l'11,6%, l'Emilia Romagna con l'11,4% e la Toscana con il 10,5%.

Sebbene le attività sovvenzionate rappresentino solamente una parte delle attività di danza realizzate in Italia, questi dati sono indicativi di una scarsa conoscenza e diffusione della cultura coreutica in molte aree del nostro Paese.

In una seconda rappresentazione (vedi tab.7) è possibile avere un quadro più immediato della densità delle iniziative sviluppate sulla penisola, non considerando quei soggetti che, pur essendo localizzati in una determinata Regione, svolgono istituzionalmente attività di promozione in tutto il Paese o realizzano la loro attività all'estero.

Tabella 6: Ripartizione territoriale dei contributi alla danza anno 2002

Regione	Ripartizione	Abitanti
Piemonte	12,3%	7%
Valle d'Aosta		0,20%
Lombardia	5,5%	16%
Trentino A.A.	2,0%	2%
Veneto	3,3%	8%
Friuli V.G.		2%
Liguria	0,8%	3%
Emilia R.	11,9%	7%

Regione	Ripartizione	Abitanti
<i>Totale Nord</i>	35,9%	45%
Toscana	11,3%	6%
Umbria	1,2%	1%
Marche	1,6%	3%
Lazio	37,5%	9%
<i>Totale Centro</i>	51,6%	19%
Abruzzo		2%
Molise		1%
Campania	5,5%	10%
Puglia	2,2%	7%
Basilicata		1%
Calabria	1,0%	4%
Sicilia	2,0%	9%
Sardegna	1,8%	3%
<i>Tot. Sud-Isole</i>	12,4%	36%

L'indicazione comparativa relativa agli abitanti, per quanto ovvia, serve a mostrare il rapporto esistente tra iniziative e bacino potenziale di utenza di riferimento.

Attraverso la mappa delle densità dei contributi per Regione è possibile in modo più immediato percepire la disomogeneità dell' articolazione territoriale delle attività di danza.

Mappa 1: Densità iniziative di danza sovvenzionate con il FUS per l'Anno 2002



ASSEGNAZIONI 2002 (valori in euro)	
da 2.900.000,00 a 500.000,00	(4)
da 500.000,00 a 250.000,00	(3)
da 250.000,00 a 120.000,00	(5)
da 120.000,00 a 70.000,00	(2)
da 70.000,00 a 0,00	(6)

Nelle note di commento è possibile analizzare l'andamento dell' articolazione territoriale dei contributi alla danza nell'ultimo quinquennio (vedi paragrafo 6.1).

5.0 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

I criteri generali di assegnazione dei contributi a favore delle attività di Danza, così come definiti dal Regolamento contenuto nel D.M. 21/05/2002, si basano essenzialmente su due parametri:

- la **valutazione quantitativa** fa riferimento alle principali voci di costo in funzione del tipo di attività svolta (costo personale, cachet, direzione artistica, promozione e pubblicità, affitto locali) e ad altri elementi (quali l'utilizzo di giovani artisti, l'esecuzione di opere di coreografi contemporanei, l'effettuazione di parte dell'attività in particolari zone del Paese individuate dall'Unione Europea). (art. 2 e 5)
- la **valutazione qualitativa**, che interviene successivamente e fa riferimento al livello artistico, tecnico e culturale delle iniziative, è espressa dalla Commissione Consultiva per la Danza. Il parere di tale Commissione è determinante ai fini della definizione di ogni singola sovvenzione, potendo determinare la variazione in aumento fino al raddoppio, o la diminuzione fino all'azzeramento della base quantitativa determinata in via amministrativa. (art.6)

Se analizziamo nel dettaglio i **criteri generali di attribuzione del contributo** alle attività della Danza⁸, risulta che ai sensi dell'**art. 2** del nuovo Regolamento, il contributo è correlato alle voci di costo previste nel progetto artistico e nel preventivo finanziario e riconosciute ammissibili ai sensi dell'**art.5**, secondo la valutazione qualitativa di cui all'**art. 6** (si veda più avanti). Il contributo non può comunque eccedere la somma equivalente al pareggio tra entrate ed uscite dei bilanci preventivi e consuntivi del soggetto beneficiario.

Ai fini dell'intervento finanziario dello Stato, sono considerate le attività relative alla produzione, alla distribuzione, all'esercizio, alla promozione e al perfezionamento professionale, nonché a rassegne e festival.⁹

Il Ministro, ai fini dell'attribuzione del contributo ai programmi di attività relativi ai singoli settori della danza, sentita la sezione danza del Comitato per i problemi dello spettacolo, determina:

- a) le percentuali di incidenza dei singoli costi ai quali correlare il contributo, le quote e i massimali indicati nell'articolo 5, per la quantificazione del contributo;
- b) l'incentivo finanziario da assegnare ai soggetti della danza che utilizzano, insieme a professionisti di collaudata esperienza, giovani danzatori e tecnici nei loro primi cinque anni di attività professionale;
- c) l'incentivo finanziario da assegnare agli organismi di produzione di cui all'articolo 9¹⁰, che svolgono anche attività di perfezionamento professionale di quadri artistici;
- d) l'incentivo finanziario per le attività svolte nelle regioni dell'obiettivo 1¹¹ alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande;

⁸ Compagnie di danza, soggetti di promozione e formazione del pubblico, esercizio teatrale e teatri municipali, Accademia nazionale di danza, promozione della danza e perfezionamento professionale, rassegne e festival.

⁹ L'amministrazione, previo assenso dell'interessato e sentita la Commissione, può attribuire il contributo a titolo diverso da quello richiesto, qualora le caratteristiche soggettive del richiedente o l'oggetto della domanda possono essere diversamente classificati.

¹⁰ Art. 9, comma 1: Gli organismi di produzione della danza svolgono un'attività di interesse pubblico, in quanto assicurano la circolazione sul territorio nazionale degli spettacoli, così garantendo la più ampia diffusione della cultura e dell'arte della danza, e promuovono, inoltre, la coreografia italiana contemporanea, la ricerca, la formazione e la valorizzazione di nuovi talenti, la nascita e la sperimentazione di particolari forme dell'arte coreutica.

¹¹ Come definito dal Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali.

- d) la maggiorazione dei costi, nel caso di un numero significativo di esecuzioni di opere di autori contemporanei italiani o di paesi dell'Unione europea;
- e) l'incentivo finanziario per la realizzazione di nuove coreografie.

Nella valutazione dei programmi di attività, si considerano le coproduzioni con apporti artistici e finanziari, sia tra soggetti nazionali sia con paesi appartenenti all'Unione europea. Le recite realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti ai costi di produzione.

Il contributo è corrisposto per le rappresentazioni alle quali chiunque può accedere con l'acquisto di biglietto di ingresso, ovvero per quelle gratuite svolte in edifici scolastici entro il limite del 10% dell'intera attività, con esclusione di quelle svolte presso le fondazioni liriche e presso i teatri di tradizione, già considerate ai fini delle sovvenzioni statali in favore di tali soggetti.

Come accennato, al fine dell'attribuzione dei contributi, la misura della percentuale destinata alle singole attività coreutiche è determinata mediante **valutazione quantitativa** e **valutazione qualitativa**.

a) parametro quantitativo (art. 5): qui di seguito indichiamo i costi valutabili in funzione della tipologia di attività:

- per le attività di **danza** sono valutabili i costi concernenti la produzione, la distribuzione, l'ospitalità e la promozione;
- per l'attività di **produzione**, i costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati nonché dei costi sostenuti per le strutture tecnico-organizzative;
- per le attività di **distribuzione** e **ospitalità** sono valutabili, oltre ai costi connessi alla gestione della sala e alla pubblicità, i costi relativi a recite che prevedono compensi a percentuale sugli incassi o fissi, corrisposti alle compagnie sovvenzionate dallo Stato ed i costi relativi a spettacoli di compagnie non sovvenzionate dallo Stato, con prioritario riferimento alle giovani formazioni;
- per l'attività mirata alla **informazione**, alla **diffusione** e all'**incremento della cultura della danza**, realizzata attraverso convegni, seminari e mostre, attività editoriale, e per l'**attività di perfezionamento professionale** di quadri artistici, tecnici ed amministrativi, sono valutabili i costi concernenti l'attività istituzionale;
- per l'**attività di formazione professionale**, i costi si riferiscono ai compensi per i docenti;
- per le **rassegne ed i festival**, sono valutabili i costi riguardanti la produzione, l'ospitalità, la promozione e la pubblicità.

b) parametro qualitativo (art. 6): la valutazione qualitativa delle iniziative viene effettuata dalla Commissione Consultiva per la Danza¹² sulla base dei seguenti criteri:

- validità del progetto artistico;
- direzione artistica;
- stabilità pluriennale dell'impresa e continuità del nucleo artistico;
- coreografi impiegati;
- spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di paesi dell'Unione europea;
- committenza di nuove opere o effettuazione di lavori in prima rappresentazione assoluta in Italia;
- rappresentazione di opere di autori viventi;

¹² Ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 21/12/1998 n. 492.

- esecuzione dal vivo della parte musicale;
- rappresentazioni presso fondazioni liriche o teatri di tradizione;
- creazione di rapporti con le scuole e le università;
- adeguatezza del numero di prove programmate.

La valutazione qualitativa può determinare la variazione in aumento fino al doppio, ovvero in diminuzione fino all'azzeramento dei costi ammessi ai sensi dell'art.5. In caso di programmazione triennale, la valutazione qualitativa viene compiuta annualmente.

In base all'art 3 del nuovo Regolamento, la domanda di ammissione al contributo, **riferita ad una programmazione annuale o triennale**, deve essere presentata in duplice copia, di cui una in carta bollata, direttamente o a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per lo spettacolo dal vivo, corredata da:

- una copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché elenco dei soci;
- dichiarazione con la quale si rappresentano le variazioni ai dati risultanti dagli atti sopra elencati;
- progetto artistico e preventivo finanziario relativi agli anni per i quali è richiesto il contributo, redatti secondo l'apposito modello predisposto dall'amministrazione;
- per gli enti pubblici, delibera di assunzione della spesa, da presentare entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno di realizzazione della manifestazione;
- dichiarazione di osservanza dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il termine per la presentazione della domanda è fissato al 31 dicembre dell'anno antecedente il periodo per il quale si chiede il contributo. L'entità del contributo, **annuale o triennale**, è determinata con provvedimento del Direttore Generale per lo spettacolo dal vivo, previo parere della Commissione.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento, il contributo può essere assegnato a soggetti che abbiano svolto almeno tre anni di attività nel settore della danza, o che abbiano realizzato manifestazioni di danza di riconosciuta rilevanza nazionale o internazionale, ovvero si avvalgano di un direttore artistico che abbia già ricoperto, per almeno due anni, tale carica o altra carica direttiva per soggetti della danza ammessi a contributo.

Come previsto all'art. 7 (in materia di erogazione del contributo) nel caso di progetti artistici di particolare rilevanza finanziaria, l'Amministrazione può prendere in considerazione solo una parte dei costi ammissibili, fermo restando l'obbligo di presentare il bilancio consuntivo in ordine a tutta l'attività svolta. L'Amministrazione eroga l'acconto entro sessanta giorni dalla determinazione del contributo il cui importo è fisso ed invariabile, anche in presenza di maggiori costi per l'attività svolta.

Ai fini dell'erogazione del saldo, i soggetti beneficiari¹³ devono presentare una dichiarazione nella quale sono riportati:

- le risultanze finali del bilancio consuntivo o del rendiconto;
- il numero delle giornate lavorative;
- gli incassi determinati dall'attività artistica;

¹³ I soggetti beneficiari possono essere sottoposti a controlli da parte dell'amministrazione che procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività coreutica sovvenzionata.

- il numero delle giornate di spettacolo e la quantificazione delle somme versate con riferimento ai costi ed agli oneri di cui all'articolo 5;
- il numero delle prove per ciascuno spettacolo;
- il personale stabilmente impiegato.

Per le attività triennali è possibile, a decorrere dal secondo anno del triennio, una revisione del contributo con riferimento ai maggiori costi, in presenza di nuovi elementi artisticamente qualificanti non prevedibili all'atto della presentazione del progetto artistico triennale.¹⁴

Come già anticipato (si veda anche par.1.1.), in attuazione dei criteri generali contenuti nel Regolamento, sono stati stabiliti con **D.M 22/11/2002** i criteri di dettaglio per la determinazione della base quantitativa dei contributi a norma dell'art.2, comma 3 e dell'art.5 del Regolamento di cui al DM 21/05/2002 n. 188. Per ciascun settore coreutico, le percentuali di incidenza dei singoli costi, le quote, i massimali, gli incentivi e le maggiorazioni definiti, sono qui di seguito elencati.

Le **percentuali di incidenza** dei costi sono:

- 1) per l'attività di **produzione**: 100% sino ad un importo di € 50.000,00 e il 50% per l'importo eccedente riguardo agli oneri sociali. Inoltre è previsto un ulteriore 150% degli oneri sociali, a copertura dei costi di allestimento, spese generali e strutture tecnico organizzative, nei limiti degli effettivi costi;
- 2) per le attività di **ospitalità** e di **distribuzione**: il 50% dei costi per la gestione della sala, per la promozione e la pubblicità, e rispettivamente il 100% dei costi per i cachets delle recite nel caso di ospitalità e il 60% dei costi per i cachets nell'attività di distribuzione;
- 3) per le attività **promozionali**: il 50% per le spese istituzionali e il 70% delle spese istituzionali per gli enti di promozione;
- 4) per i **corsi**: 100% dei compensi ai docenti, 40% sui costi concernenti le attività istituzionali (spese artistiche) nel caso di corsi di perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici e amministrativi in qualunque genere di danza, organizzati da soggetti che, non svolgendo attività di produzione danza, svolgono attività di perfezionamento istituzionalmente e con carattere di continuità, dispongono di adeguati spazi attrezzati per attività didattica e di danza e dimostrano di possedere un corpo docente di accertata qualificazione professionale. Il contributo non potrà comunque essere superiore al 50% dell'ammontare complessivo delle spese sostenute;
- 5) per **Festivals** e **Rassegne**: il 30% sui compensi fissi o a percentuale per i cachets delle compagnie, il 50% dei costi di promozione e pubblicità;
- 6) per i **progetti speciali**: il 50% per le spese artistiche e organizzative.

La **maggiorazione** prevista, per tutte le attività coreutiche, nel caso di un numero significativo di esecuzioni di opere di autori contemporanei italiani o di paesi dell'Unione europea, è il 5%.

Infine gli **incentivi finanziari**, che si calcolano utilizzando la percentuale, a fianco di ciascuna fattispecie indicata, sull'importo del contributo e tenuto conto del dato quantitativo di attività per la quale ricorre la previsione, sono stati fissati nel valore del:

- 5% per l'utilizzo, insieme a professionisti di collaudata esperienza, di giovani danzatori e tecnici nei loro primi cinque anni di attività professionale;
- 5% per organismi di produzione che svolgono anche attività di perfezionamento professionale di quadri artistici;

¹⁴ Il soggetto beneficiario è tenuto a svolgere un'attività quantitativamente non inferiore a quella cui si riferisce il contributo, pena una proporzionale riduzione. Qualora tale attività sia programmata su base triennale e si abbia, nel primo e nel secondo degli anni del triennio, una diminuzione non superiore al 15% per ciascuno anno rispetto all'attività prevista nel periodo di riferimento, la stessa dovrà essere comunque effettuata nella residua parte del triennio.

- 10% per attività svolte nelle regioni dell'Obiettivo 1, come definito dal regolamento (CE) n.1290/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999;
- 5% per la realizzazione di nuove coreografie

6.0 LE ASSEGNAZIONI AI COMPARTI

6.1 LE COMPAGNIE DI DANZA

Le compagnie di danza, anche definite come organismi di produzione della danza, sono previste all'**art.9** del nuovo Regolamento emanato con **D.M. 21/05/2002 n.188**.

Le compagnie di danza svolgono un'*attività di interesse pubblico* in quanto assicurano la circolazione sul territorio nazionale degli spettacoli, così garantendo la più ampia diffusione della cultura e dell'arte della danza, e promuovono, in particolare, la coreografia italiana contemporanea, la ricerca, la formazione e la valorizzazione di nuovi talenti, la nascita e la sperimentazione di particolari forme dell'arte coreutica.

Esse possono essere ammesse ai contributi dello Stato, purché abbiano effettuato, annualmente, un minimo di 20 giornate recitative e di 350 giornate lavorative; sono ammesse in tale conteggio, ma per non più del 30%, anche le giornate di spettacolo svolte in paesi dell'Unione Europea.

Nel 2002 sono state sovvenzionate 70 compagnie, 4 in meno rispetto all'anno precedente. Il 2000 aveva segnato il numero massimo di soggetti sovvenzionati: 83 contro i 70 nel 1999 e i 59 soggetti del 1998.

Grafico 3: Le compagnie sovvenzionate anni 1998-2002

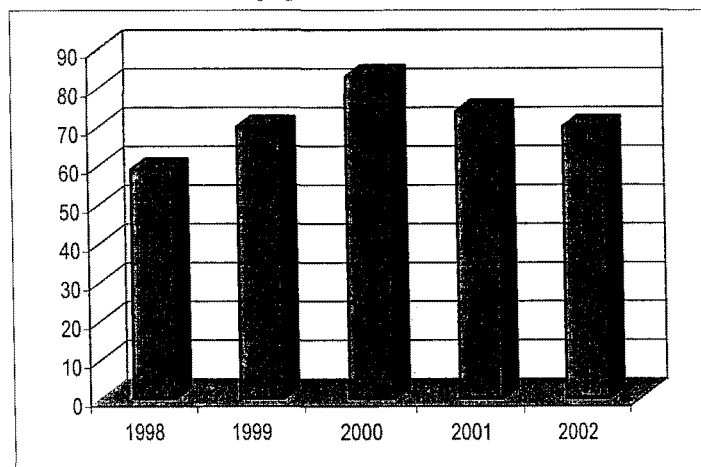
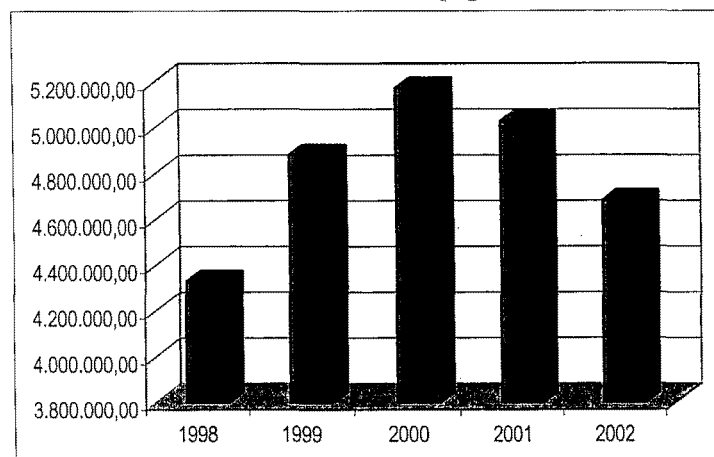


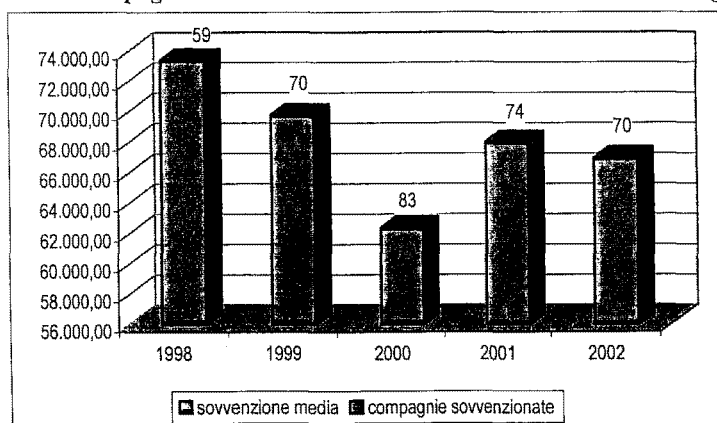
Grafico 4: I contributi FUS alle compagnie anni 1998-2002



Come si può osservare dal grafico precedente, i contributi Fus destinati al comparto delle compagnie di danza, dal 1998 al 2002, hanno seguito un andamento simile a quello del numero delle compagnie sovvenzionate: notiamo infatti la presenza del valore più alto nel 2000 a cui è seguita una diminuzione nel biennio successivo.

Dal grafico che segue si può notare come, a fronte della crescita del numero di soggetti sovvenzionati, i contributi mediante il Fondo Unico per lo Spettacolo sono cresciuti in Euro correnti meno che proporzionalmente e, di conseguenza, la sovvenzione mediamente attribuita alle compagnie è diminuita mano a mano che è cresciuto il numero dei soggetti beneficiari.

Grafico 5: Compagnie di danza sovvenzionate –sovvenzione media assegnata



Le compagnie di danza, che nel 2002 hanno assorbito il 55% delle assegnazioni FUS al settore coreutico, sono prevalentemente concentrate nel Centro, ed in particolare nel Lazio che con € 1.998.763 ha ottenuto quasi il 43 % di tutti i fondi assegnati alle compagnie nel nostro Paese.

La forbice delle assegnazioni alla produzione è molto ampia, si passa da un contributo minimo di € 9.500 a valori ben più considerevoli. Il maggior contributo è stato assegnato al Centro Regionale della Danza ATER balletto, presente in Emilia Romagna, che ha ricevuto € 547.121 (in considerazione del grande valore artistico e del prestigio acquisito sia in ambito nazionale che internazionale¹⁵). Considerevole anche l'assegnazione prevista per l'Ente Nazionale del Balletto di Roma, pari a € 487.000, che però ha visto ridurre la propria quota del -13,5% rispetto all'anno 2001.

La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato dalla Commissione Consultiva a ciascun soggetto in base alla validità del progetto artistico. Generalmente viene confermata l'assegnazione dell'anno precedente quando il progetto presentato dalla compagnia non dimostra variazioni qualitative tali da giustificare un aumento.

Tabella 7: Contributi FUS compagnie di danza nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Regione	2001 min. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Ass. Balletto dell'Esperia	Piemonte	25	12.911,42	15.905	23,2
Compagnia egribiancodanza	Piemonte	50	25.822,84	27.356	5,9
Piccola soc.coop. A.r.l. Balletto Teatro di Torino	Piemonte	360	185.924,48	201.459	8,4
Fond. Centro Studi Danza J. e S. Egri - Comp. Egribianco Danza	Piemonte	50	25.822,84		

¹⁵ Dato acquisito dal *Verbale della Commissione Consultiva per la Danza* – seduta del 25/11/2002.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza*	Piemonte	670	346.026,12		
Ass. Ariella Vidach	Lombardia	35	18.075,99	19.086	5,6
Ass. Balletto di Milano (Ex Centro Studi Coreografici S. Calimero)	Lombardia	170	87.797,67	100.730	14,7
Ass. Corte Sconta	Lombardia	60	30.987,41	32.870	6,1
Ass. Pierlombardo (ex Franco Parenti)	Lombardia	65	33.569,70	37.111	10,5
Ass. Kataclo' Athletic Dance Theatre	Lombardia	40	20.658,28	22.267	7,8
Centro Studi Danza	Lombardia	60	30.987,41	37.111	19,8
Compagnia Italiana Balletto	Lombardia	50	25.822,84		
Compagnia Abbondanza Bertoni	Trentino A. A.	125	64.557,11	69.981	8,4
Acad Ass. Cult. Amici della Danza	Veneto	45	23.240,56		
Ass. Ersilia	Veneto	38	19.625,36	23.327	18,9
Balletto Citta' di Rovigo	Veneto	50	25.822,84	30.749	19,1
Naturalis Labor	Veneto	38	19.625,36	21.206	8,1
R.B.R. Dance Company	Veneto	28	14.460,79	14.500	0,3
Ass. Tocna	Veneto		0,00	10.603	
Arbalete	Liguria	60	30.987,41	32.870	6,1
Ass. Artemis	Emilia Romagna	149,6	77.261,95	84.825	9,8
Balletto Classico Così - Stefanescu	Emilia Romagna	280	144.607,93	156.926	8,5
Centro Regionale della Danza ATERballetto	Emilia Romagna	940	485.469,49	547.121	12,7
Compagnia Chorea	Emilia Romagna	50	25.822,84	27.568	6,8
Tir Danza	Emilia Romagna	55	28.405,13	30.749	8,3
Ass. Company Blu	Toscana	40	20.658,28	22.267	7,8
Ass. Cult. L'ecclisse Compagnia di Virgilio Sieni	Toscana	280	144.607,93	153.745	6,3
Ass. Cult. Versiliadanza	Toscana	33	17.043,08	19.086	12,0
Ass. Cult. Xe	Toscana	21	10.845,59	11.663	7,5
Ass. Ensemble	Toscana	450	232.405,60	247.053	6,3
Ass. Kinkaleri	Toscana	40	20.658,28	22.267	7,8
Ass. Aldes	Toscana	70	36.151,98	39.232	8,5
Ass. Sosta Palmizi	Toscana	190	98.126,81	111.333	13,5
Florence Dance Cultural Centre	Toscana		0,00	10.603	
Ass. di Balletto Alef	Umbria	60	30.987,41	30.500	-1,6
Ass. Kybalion	Umbria	20	10.329,14		
Ass. Balletto di Spoleto	Umbria	65	33.569,70	33.000	-1,7
Ass. Inteatro	Marche	35	18.075,99		
Ass. Astra Roma Ballet	Lazio	85	43.898,84	49.835	13,5
Ass. Balletto '90	Lazio	170	87.797,67	93.308	6,3
Ass. Cult. Ciulinga	Lazio	25	12.911,42	14.844	15,0
Ass. Cult. Excursus	Lazio	25	12.911,42	14.314	10,9
Ass. Cult. Giuseppina Von Bigen	Lazio	30	15.493,71	10.000	-35,5
Ass. Cult. Gruppomagnetika	Lazio	19	9.812,68	14.314	45,9
Ass. Cult. Lenti a Contatto	Lazio	40	20.658,28	18.000	-12,9
Ass. Danza Prospettiva	Lazio	250	129.114,22	117.000	-9,4
Ass. Danza Ricerca Roma	Lazio	90	46.481,12	42.000	-9,6
Ass. Danzare la Vita	Lazio	140	72.303,97	79.523	10,0
Ass. Nuova Euroballetto	Lazio	290,7	150.134,02	160.107	6,6
Ass. Michele Pogliani	Lazio	70	36.151,98	34.000	-6,0
Ass. Mimo Danza Alter	Lazio	350	180.759,91	175.000	-3,2

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Ass. Miscrò	Lazio	19,2	9.915,97	9.500	-4,2
Ass. Vera Stasi	Lazio	57	29.438,04	31.809	8,1
Ass. cult.le Speel Bound	Lazio	25	12.911,42	14.844	15,0
Ass. Greco Dance Company (ex Balletto di Renato Greco)	Lazio	318,75	164.620,64	182.374	10,8
Circolo D'arte e Cultura Altro	Lazio	70	36.151,98	25.000	-30,8
Comp. Danza Classica '80	Lazio	120	61.974,83	62.405	0,7
Ass. Compagnia Balletto M. Testa	Lazio	180	92.962,24	89.000	-4,3
Compagnia di Danza Enzo Cosimi	Lazio	100	51.645,69	35.000	-32,2
Compagnia Teatro Koros	Lazio	125	64.557,11	45.000	-30,3
Ente Nazionale del Balletto - Balletto di Roma	Lazio	1.089,70	562.783,08	487.000	-13,5
Ass. Gruppo Danza Oggi	Lazio	45	23.240,56	20.000	-13,9
Ass. I danzatori scalzi	Lazio	180	92.962,24	99.669	7,2
Ass. S.A.T. Scuola Addestramento Teatrale	Lazio	25	12.911,42	14.314	10,9
Centro Reg. Danza del Lazio	Lazio		0,00	10.603	
Soc. Coop. Teatro D2(Ass. Almatanz)	Lazio	130	67.139,40	50.000	-25,5
Ass. Aton Dino Verga	Campania	60	30.987,41	33.930	9,5
Balletto di Napoli	Campania	170	87.797,67	93.308	6,3
Ass. Cult. Border Line	Campania	25	12.911,42	12.000	-7,1
Movimento Danza	Campania	92	47.514,03		
Fondazione Piccinni	Puglia	157	81.083,73	90.127	11,2
Ass. Balletto del Sud	Puglia	35	18.075,99	25.000	38,3
Ass. M. Fokine - Balletto di Puglia	Puglia	35	18.075,99	20.010	10,7
Ass. Art. Skanderberg	Calabria		0,00	10.603	
Ass. Balletto di Sicilia	Sicilia	75	38.734,27	47.714	23,2
Comp. Efesto	Sicilia	24	12.394,97		
Gruppo Arte Teatro Danza	Sicilia	44	22.724,10	22.000	-3,2
Asmed Ass. Sarda Musica e Danza	Sardegna	150	77.468,53	83.765	8,1
Totale (n. 70 soggetti)		9.733,95	5.027.165,63	4.682.289	-6,9

*Nel 2002 la Fond. Teatro Nuovo per la Danza ha ricevuto l'assegnazione solo come ente di promozione e non come compagnia di danza.

6.2 LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA COREUTICA: CIRCUITAZIONE E OSPITALITA'

Ai sensi dell'**art. 10 del D.M. 21/05/2002 n.188** può essere concesso un contributo in favore di soggetti che, nell'ambito del territorio di una regione, svolgono attività di **promozione e formazione del pubblico** (anche definita **circuitazione**) alle quali partecipi, anche solo finanziariamente, la regione territorialmente interessata, ovvero che abbiano avuto il riconoscimento delle funzioni esercitate in base a legge regionale. Tali attività possono essere svolte in non più di una regione confinante, nella quale non esiste un analogo soggetto.

Costituiscono condizioni per l'ammissione al contributo:

a) la programmazione di almeno 20 giornate di spettacolo nell'ambito di almeno due province del territorio di una regione e in non più di una regione confinante, da parte di compagnie assegnatarie di contributi dello Stato, ed effettuate in idonee sale teatrali, ovvero in ambiti diversi muniti delle prescritte autorizzazioni.

- b) un progetto di attività che preveda la rappresentazione di un repertorio qualificato riferito anche alla produzione di danza contemporanea italiana ed europea, nonché le modalità della formazione del pubblico;
- c) una stabile ed autonoma struttura organizzativa.

Nell'anno 2002 sono state sovvenzionate 4 iniziative di circuitazione, una in più rispetto al 2001. Il valore complessivo delle assegnazioni a tale attività è aumentato del 18,8 %, in particolare ha inciso l'incremento pari al 43,7% della sovvenzione assegnata al Circuito Danza "Siciliarte" che persegue un progetto di circuitazione della danza in Sicilia. La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 8: Contributi FUS alla circuitazione nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Attività per il 2002	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variaz. Perc. 2001-2002
Ass. Pentagono Produzioni Associate	Circuito danza : cartello danza	Lazio	127	65.590,03	69.450,00	5,9
Circuito danza teatro e musica	Circuitazione danza	Campania	275	142.025,65	151.625,00	6,8
Fond. Concerti Piccinni	Circuitazione danza	Puglia		0,00	19.086,00	
Ass. Cult.le Aindartes	Circuito danza annuale Siciliarte	Sicilia	50	25.822,84	37.111,00	43,7
Totale (n.4 soggetti)			452	233.438,52	277.272,00	18,8

L'art.11 del **D.M. 21/05/2002 n.188** prevede una sovvenzione per i soggetti gestori di **sale teatrali** che ospitano spettacoli di danza; questi possono ricevere contributi sui costi della gestione della sala e della pubblicità, nonché sui costi di promozione.

Costituiscono condizioni per l'ammissione al contributo:

- a) la licenza di esercizio intestata al richiedente il contributo, ove prevista dalla legge, ovvero altro documento attestante la titolarità dell'esercizio;
- b) la programmazione di almeno 20 giornate di spettacolo annuali integralmente riservate alla danza, con esclusione di quelle eventualmente utilizzate per accedere ai benefici di cui al D.M. 04/11/1999 n.470 contenente il regolamento per le attività teatrali;
- c) l'effettuazione di almeno il 50% di recite da parte di compagnie organizzate da impresa diversa da quella che gestisce il teatro.

Ai fini del raggiungimento del minimo delle giornate di spettacolo, e comunque non oltre il 25% del minimo stesso, possono essere computate le giornate di spettacolo effettuate da compagnie di danza non sovvenzionate dallo Stato.

Nel 2002 hanno ricevuto il contributo 3 soggetti che hanno previsto un programma di ospitalità di spettacoli di danza. L'assegnazione complessiva a questo comparto è stata di € 88.006, con una variazione in aumento, rispetto al 2001, pari al 42%. La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 9: Contributi FUS per l'ospitalità nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Attività per il 2002	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variaz. perc. 2001-2002
Ass. Fondamenta Nuove	Ospitalità danza- stagione di danza 2002	Veneto	50	25.822,84	31.809,00	23,2
La Fabbrica dell'attore S.c.r.l.	Ospitalità danza	Lazio	70	36.151,98	40.292,00	11,5
Ass.Scenario Pubblico	Scenario danza	Sicilia		0,00	15.905,00	
Totale (n.3 soggetti)			120	61.974,83	88.006,00	42,0

6.3 PROMOZIONE DELLA DANZA E PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE

Ai sensi dell'art.13 del D.M. 21/05/2002 n.188 può essere concesso *un contributo annuale*, non cumulabile con contributi previsti dal regolamento ad altro titolo, in favore di *soggetti pubblici o privati* che:

- a) attuano *iniziative di valorizzazione e promozione* disposte dall'amministrazione;
- b) realizzano, istituzionalmente e con carattere di continuità, *progetti mirati allo sviluppo, alla divulgazione e informazione* nel campo della danza nonché alla valorizzazione della cultura della danza, con particolare riguardo al repertorio italiano contemporaneo, all'uso di nuove metodologie e alle interazioni con gli altri linguaggi dello spettacolo. Tali progetti possono articolarsi in stage, seminari, convegni, mostre e attività di laboratorio;
- c) non svolgendo attività di produzione, svolgono, istituzionalmente e con carattere di continuità, *attività di perfezionamento professionale* di quadri artistici, tecnici ed amministrativi del settore della danza, mediante un corpo docente di accertata qualificazione professionale ed adeguati spazi attrezzati per l'attività didattica e della danza;
- d) coordinano e sostengono, a livello nazionale, l'attività di gruppi della danza non professionistici ad essi aderenti;
- e) avendo come oggetto esclusivo della propria attività le finalità di cui all'art.1, comma 5¹⁶, della L. 14/11/1979 n. 589, ricevano sovvenzioni di uno o più enti locali da almeno tre anni e abbiano ricevuto contributi statali per almeno tre anni negli ultimi sei.

Nel 2002 le attività di promozione della danza, come definite alle lett. a,b,d hanno ricevuto un contributo complessivo di € 717.076, che corrisponde a un aumento del +41,4% rispetto al 2001. I soggetti sovvenzionati sono prevalentemente concentrati nel Lazio dove si trovano i tre più importanti organismi (lo IALS¹⁷, la Fond. Romaeuropa e l'Assoc. Mediascena Europa) che hanno ricevuto le assegnazioni più alte. La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 10: Contributi FUS alla promozione- art.13 (lett. a,b,d)- nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Attività per il 2002	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variaz. Perc. 2001-2002
Ass. CRT Centro di ricerca per il teatro	Fesatival internazionale Short Formats	Lombardia	45	23.240,56	31.809,00	36,9
Ass. Cro.Me	Promozione danza annuale screenig	Lombardia	25	12.911,42	14.844,00	15,0
Ass. Teatri 90 Festival Blu Project	Promozione danza annuale Cantiere della nuova coreografia	Lombardia	30	15.493,71		
Comune Saronno	Danzaria	Lombardia		0,00	10.603,00	
Ass.Centro Studi Danza	Finestre sull'Europa	Liguria		0,00	3.500,00	
Ass. Cult. Mousiké	Promozione danza annuale - 4 convegno educar danzando	Emilia Romagna	15	7.746,85	7.500,00	-3,2

¹⁶ L'anzidetto fondo speciale, oltre che per le finalità di cui al primo comma dell'art. 40 della legge sopraindicata, è destinato, per un ammontare non superiore a lire 200 milioni, a sostenere istituti tesi a raccogliere documentazioni, fornire informazioni, effettuare ricerche sulle attività musicali, nonché centri di iniziativa musicale con funzioni a carattere nazionale, promossi da enti ed associazioni, volti a realizzare forme di coordinamento organico e continuativo della produzione musicale e della sua distribuzione ed iniziative di carattere propedeutico e formativo, senza scopo di lucro.

¹⁷ Istituto Addestramento Lavoratori dello Spettacolo.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Soggetto	Attività per il 2002	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variaz. Perc. 2001-2002
Ass. Cult. Il Vascello	Convegno e stage annuale Danze dai 5 continenti	Lazio	25	12.911,42	15.905,00	23,2
Ass. Cult. Metropolis Europa	Attività promozionale	Lazio	30	15.493,71		
Ass. Danza Ricerca Roma	Seminari di danza	Lazio	25	12.911,42		
Ass. Toscana Teatro	Promozione danza	Lazio	25	12.911,42	12.724,00	-1,5
Ass. Stage 90	Ospitalità danza	Lazio	50	25.822,84		
Comune di Rieti	Rieti danza festival	Lazio		0,00	23.327,00	
Ass. Italiana Danzatori	Ospitalità danza	Lazio	20	10.329,14		
Ass. Comp. Balletto M. Testa	Seminari di danza	Lazio	30	15.493,71		
IALS	Ricerche e studi settore danza	Lazio	230	118.785,09	143.142,00	20,5
Fondaz. Roameuropa Arte e Cultura	Diff., formaz.e conserv.memoria storica danza contemporanea	Lazio	350	180.759,91	191.917,00	6,2
Ass. Mediascena Europa	Terzo Millennio Danza 2002	Lazio	300	154.937,07	183.342,00	18,3
Ass. Napolidanza	Promozione danza annuale : il coreografo elettronico, Tersicore, Videoteca	Campania	65	33.569,70	38.171,00	13,7
Azienda autonoma Soggiorno e Turismo Positano	Premio Positano L. Massine	Campania		0,00	16.965,00	
Asmed Ass. Sarda Musica e Danza	Seminari di danza	Sardegna	35	18.075,99		
Ass. Carovana S.M.I.	Attività promozionale	Sardegna	35	18.075,99	23.327,00	29,0
Totale (n. 14 soggetti)			982	507.160,67	717.076,00	41,4

In riferimento al **perfezionamento professionale**, come previsto dalla lett. c dell'art.13 sopra menzionato, nell'anno 2002 sono stati assegnati € 185.445, che corrispondono a una riduzione del – 47,6% rispetto al 2001 (si deve però considerare l'assenza, in questa tabella, del contributo per il 2002 all'Accademia Nazionale di Danza che l'anno scorso aveva ottenuto circa la metà dello stanziamento complessivo al comparto). La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 11: Contributi FUS ai corsi 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variaz.perc. 2001-2002
Ass. Cult. Mousiké	Emilia Romagna	35	18.075,99		
Accademia Nazionale di Danza*	Lazio	325	167.848,49		
Ass. Italiana Danzatori	Lazio	70	36.151,98	60.438,00	67,2
MDG Maison de la Dance	Lazio		0,00	8.483,00	
Ass. Danza e danza	Lazio		0,00	12.724,00	
Balletto di Renato Greco	Lazio	60	30.987,41	40.181,00	29,7
Ass. Balletto di Napoli	Campania	60	30.987,41		
Fondazione Concerti Niccolò Piccinni	Puglia	30	15.493,71		
Centro Regionale Danza Calabria	Calabria	50	25.822,84	29.689,00	15,0
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	55	28.405,13	33.930,00	19,5
Totale (n 6 soggetti)		685	353.772,98	185.445,00	-47,6

*Il contributo del 2002 per l'Accademia è stato considerato come categoria a sé in quanto comprende anche la parte destinata alla fondazione "Opera nazionale dell'Accademia nazionale di danza".

I tre **enti di promozione**, così come definiti alla lett. e dell'art. 13, sovvenzionati nell'anno 2002 hanno visto aumentare in modo considerevole i contributi loro assegnati, come si può osservare dalla tabella che segue.

Tabella 12: Contributi FUS agli enti di promozione danza nel 2002 e raffronto con il 2001

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variaz. Perc. 2001-2002
Fondaz. Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	570	294.380,43	679.660,00	130,9
Ass. In teatro	Marche	135	69.721,68	93.308,00	33,8
Ass. Movimento Danza	Campania	50	25.822,84	77.933,00	201,8
Totale (n.3 soggetti)		1.680,00	867.647,59	850.901,00	-1,9

6.4 LE RASSEGNE ED I FESTIVAL

Ai sensi dell'art. 14 del D.M. 21/05/2002 n. 188 possono essere concessi contributi annuali a soggetti pubblici o privati organizzatori di rassegne e festival di particolare rilievo nazionale od internazionale che:

- ☐ contribuiscano alla diffusione e al rinnovamento della danza in Italia, nonché allo sviluppo della cultura della danza;
- ☐ comprendano una pluralità di spettacoli nell'ambito di un coerente progetto culturale, effettuato in un arco di tempo limitato ed in una medesima area;
- ☐ costituiscano momenti di incontro privilegiato tra le diverse culture dello spettacolo dal vivo, anche mediante creazioni multidisciplinari.

I contributi dello Stato a favore delle Rassegne e dei Festival hanno carattere integrativo di altri apporti finanziari, in misura non superiore al 150% di quest'ultimi, e sono determinati sulla base dei seguenti presupposti:

- a) sovvenzione di uno o più enti pubblici;
- b) direttore artistico, in esclusiva rispetto ad altri festival, dotato di prestigio culturale e di capacità professionale;
- c) presenza di una struttura tecnico-organizzativa permanente;
- d) previsione di una pluralità di spettacoli dei quali almeno uno presentato in prima nazionale;
- e) programmazione di almeno otto manifestazioni con prevalenza di spettacoli, sia per ospitalità sia in coproduzione, di soggetti italiani sovvenzionati ai sensi del presente regolamento, nonché di soggetti di altre nazioni, che svolgono un'attività di elevata qualità artistica.

La quota FUS del settore Danza assegnata per le rassegne ed i festival nel 2002 è stata pari a € 934.736 con un incremento del 24,9% rispetto al 2001, anno nel quale erano stati destinati al comparto € 748.397,69.

Le rassegne ed i festival assegnatari di contributi sono prevalentemente concentrati nel Nord che, con € 455.077, raccoglie quasi la metà delle erogazioni al comparto.

Particolarmente carente è invece la situazione di questi importanti eventi per la promozione della cultura coreutica nel meridione dove sono stati sovvenzionati solamente 5 soggetti (due in più rispetto allo scorso anno) di cui uno in Puglia, due in Sicilia e due in Sardegna.